Quelle: https://manuscripta.at/?ID=8131
Copyright: Salzburg, Universitätsbibliothek

Ne mille vani honor ti scorgi intorno:
Sicuro almen nel pouerello albergo;
Che di legni uicin nel natio bosco,
E di semplici pietre iui entro accolte
T'hai di tua propria man fondato, e stutto
Tu non temi d'altrui forza, ne inganni
Se non del lupo, e la tua guardia è'l cane,
Il cui fedel amor non cede à preno.
Qual hor si suegli all'apparir dell'alba
Non troui fuor chi le nouelle aggiorte
Di mille à tuoi desir contrarij effetti;
Ne caminando ò stando à te conuiene
All'altrui sodisfar più che al tuo core
Hor sopra il uerde prato, hor sotto il bosco
Hor nell'erboso colle, hor lungo il rio
Hor lento, hor ratto à tuo dispetto uai,
Hor la scure, hor l'aratro, hor falce, hor marra
Hor quinci hor quindi ou'il bisogno spinga
Quando è il tempo meglior soletto adopri

l'offico